

## Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . > 8.50  
 Tre mesi . . . . > 4.50

Per il Regno

Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . > 11.—  
 Tre mesi . . . . > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono

In Padova Cent. 5

Arretrati Cent. 10

Padova 13 Luglio

## La nostra politica estera

Se noi rivolgiamo al più democratico dei nostri democratici — ad uno di coloro che hanno per naturale tendenza vive simpatie per l'alleanza francese — la domanda seguente: « Dobbiamo allearci con la Francia? » — la risposta non sarà punto affermativa ed assoluta.

Questo significa che la democrazia italiana, anche quella parte che stende volentieri la mano alla democrazia francese, è tutt'altro che disposta a legare l'Italia al carro di qualsiasi potenza.

Ma se noi chiediamo d'altra parte al più moderato degli austro trasformisti: « dobbiamo rimanere alleati dei due imperatori? » — noi mettiamo pegno che egli pure ci risponderà: « secondo i casi. » Se l'imperatore d'Austria crede che si possa trattare l'Italia a forza di teste di Oberdank e di condanne a morte di Sabbadini, se il principe di Bismark crede che noi vogliamo la sua alleanza per i begli occhi dell'imperatore Guglielmo, e in compenso della disponibilità dei nostri 700 mila soldati di prima linea, non ci dà neppure un aiuto diplomatico sul Mediterraneo, in verità non vale la pena che noi rimaniamo legati all'Austria ed alla Germania. »

Il fondo del sentimento pubblico italiano è questo: « noi non abbiamo bisogno di avventure. »

Tutti comprendiamo, tutti sappiamo che l'Italia è fatta, ma con la frase di Vittorio Emanuele, non è compiuta; però nessuno è disposto a gettarsi a capo chino in una grande lotta, di cui nessuno può prevedere le conseguenze.

L'Italia è una nazione pacifica. I nostri commerci, le nostre industrie, la nostra agricoltura, che cominciano appena a svilupparsi, a migliorarsi, reclamano una pace profonda.

Possiamo aspirare a riavere i nostri confini naturali, che sono una necessaria nostra difesa contro gli stranieri, ma non vogliamo arrischiare l'esistenza nostra su una carta.

Se il governo italiano fu sedotto e trascinato dalla alleanza austro-germanica, il concetto che lo guidò fu indubbiamente quello che una tale alleanza rendeva più difficile una guerra e alla peggio ne assicurava in tal caso un aiuto formidabile.

Ma che la nazione italiana abbia con l'Austria quella comunione di interessi, quegli scopi identici, quella simpatia di popolazioni, che rendono le alleanze naturali, motivate, durature, non vi è alcuno che lo creda.

Possiamo essere con l'Austria e la Germania, per una risposta alla Francia che ci maltrattò a Marsiglia, e ci offese a Tunisi — ma neppur quest'alleanza sarà mai duratura, sia perchè noi abbiamo interessi opposti all'Austria nell'Adriatico, sia perchè per soddisfare i nostri buoni amici di oltre Isonzo bisognerebbe « subordinare in tal modo la politica interna alla politica estera » da divenire noi pure assolutisti come l'Austria vive

ad onta di tutta la sua costituzione.

Noi abbiamo interessi diversi dalla Francia nel Mediterraneo, abbiamo interessi diversi dall'Austria nell'Adriatico — e dalla stessa Germania ci divide non solo la diversità di razza e di governo ma la legittima preoccupazione del giorno in cui il potente impero, unendo a sé le provincie tedesche dell'Austria, diverrà nostro vicino.

Se prima di quel giorno noi non avremo saputo assicurarci Trieste, il dominio dell'Adriatico sarà per noi per lungo tempo perduto — e per lunghi anni sentiremo il peso di quella vicinanza schiacciante.

Nessun uomo di Stato in Italia può dimenticare codeste verità di fatto, come nessun uomo di Stato ignora che le alleanze non si contraggono in pura perdita, e che da quella coll'Austria e Germania non pare che noi abbiamo a sperare altro che una rettifica dei confini alle Retiche.

Già noi abbiamo permesso molto stupidamente al Congresso di Berlino l'allargamento dell'Austria in Erzegovina e in Bosnia, senza far notare, come dovevamo, che se l'Austria diveniva più forte, noi non potevamo vederlo senza inquietudine — ed oggi ci fa intravedere la speranza di una modesta rettifica di confini per compenso di un'alleanza che i giornali austriaci mostrano di disprezzare, ma che non è certo senza valore.

Nò, possiamo dirlo senza ombra di jattanza, non è disprezzabile per nessuna delle potenze in conflitto latente in Europa, l'appoggio di una Nazione che può disporre di un esercito che va ogni giorno migliorando di 700 mille uomini in prima linea e di una marina che ormai ha il suo *Duilio*, la sua *Italia*, il suo *Lepanto* e che, se Dio vuole, avrà un giorno o l'altro un ministro degno di lei che raccogliendo gli ottimi elementi che essa offre, la rialzerà e la renderà degna della patria.

Nò, non è disprezzabile l'aiuto di questa giovane Nazione che conta 28 milioni di abitanti ed ogni giorno migliora, progredisce e si afferma risolutamente nel mondo civile compresa dei suoi difetti e disposta a diminuirli, a guarirli, per poter mantenere con onore il suo posto di grande Nazione.

No: questa alleanza non è disprezzabile; ma pur troppo invece tutta la nostra diplomazia è in mano e quella vecchia scuola timida, irresoluta che ci ha lasciato il governo di Destra.

I Menabrea, i Robilant, i Nigra, i Corti, tutti i nostri principali ambasciatori sono diplomatici del passato, di quella diplomazia della vecchia scuola che non ha alcuna fede nello slancio e nella forza di un popolo irritato.

E i nostri ministri degli esteri, da Corti a Cairoli, da Cairoli a Mancini, tutti hanno subito, anche quando individualmente non ne sarebbero stati persuasi, tutti hanno subito il fascino della politica conservatrice, la paura non più ragionevole dell'isolamento, tutti hanno dimenticato la forza reale e seria che l'Italia, bene governata, può offrire in un giorno di bisogno.

Noi siamo una Nazione pacifica

e noi dobbiamo volere la pace; ma le nostre alleanze, se hanno ad essere, devono ispirarsi e ai nostri interessi e allo scopo supremo che nessuno possa mai dominare, come per lunghi anni dominò Napoleone III, il nostro Stato.

E il nostro governo ha bisogno di uomini i quali sentano che l'Italia è un valore più alto di quello che molti credono — un valore nella politica attuale europea determinante e decisivo — e che bisogna saperlo far valere risolutamente in Europa — senza legarci di nuovo a nessuno dei vecchi indirizzi — perchè possiamo noi, se sappiamo e vogliamo, guidare, ad un indirizzo nuovo e santo — la pace con la giustizia.

## La marcia del cholera

(Agenzia Stefani)

Madrid, 11. — Assicurasi che la Spagna d'accordo con quattro potenze, direbbe eservazioni all'Inghilterra circa il pericolo derivante alla salute pubblica se la quarantena non è stabilita nei porti d'Inghilterra. Credesi che se l'Inghilterra persistesse nella inerzia, le potenze continentali sarebbero obbligate a sottoporre a quarantena le provenienze dai porti inglesi.

Roma, 12. — Nei nostri circoli ufficiali ignorasi affatto l'esistenza di un accordo fra alcune potenze onde reclamare che l'Inghilterra stabilisca la quarantena nei porti britannici.

Parigi, 12. — Al Cairo ed a Damietta si ebbero 64 morti, a Mansurah 90, a Sammanud 22. Dodici soldati del cordone di Sammanud furono colpiti dal cholera. Da otto giorni nessun caso a Porto-Said, ed in Alessandria da quattro, tranne un caso sospetto il 10 corr. che è in via di guarigione.

Cairo, 12. — Cominciano a difettare i medici disponibili.

— In seguito ad accordi avvenuti fra i Gabinetti di Londra e di Roma, la valigia delle Indie, durante il tempo dell'epidemia egiziana, invece che a Brindisi, dove non esiste un lazzeretto conveniente, viene ad approdare a Venezia. I suffumigi si eseguiranno a Poveglia a cura dell'autorità italiana, cui sarà consegnata la valigia, dacchè nessuno degli impiegati inglesi potrà scendere a terra prima di avere subito la quarantena. Da Poveglia la valigia, sopra apposito vaporino, verrà trasportata alla stazione per essere spedita con treno speciale a Modane. Il Gabinetto di Parigi acconsenti a che la valigia passi sul territorio francese sotto l'espressa condizione che a Modane essa venga assoggettata a nuovi suffumigi.

— L'illustre chimico ed entomologo dottor Pasteur, propose al governo francese di organizzare una commissione di medici per recarsi in Egitto a studiare il cholera. Scrisse a Granville perchè vi dia il suo appoggio.

— Un signore che per isfuggire al cholera in Alessandria aveva noleggiato colà un vapore, spendendo 30 mila franchi, ed era venuto a Marsiglia, morì nel lazzeretto di una malattia intestinale. Si smentisce però che si trattasse di cholera.

## Notizie Italiane

L'ambasciatore tedesco Schlozer ebbe ieri una lunga conferenza con Jacobini a cui consegnò una nota di Bismark.

In questa nota il cancelliere dell'impero dichiara che in seguito alla nota del Vaticano, il governo germanico non si sente disposto a presentare alla firma dell'imperatore la legge ultimamente votata, dal momento che il Vaticano dichiarò di ritenerla insufficiente.

La rottura è dunque completa; benissimo.

Il contingente della prima categoria della leva sui nati nel 1862, fu fissato in 20 mila uomini.

Avviso cui tocca!

È imminente l'arrivo delle corazzate *compound* per Italia

Le prove avranno luogo fra pochi giorni alla Spezia.

Ma non dovevano esperirsi in maggio?

È stato adottato il provvedimento di pubblicare, nella *Gazzetta Ufficiale*, il decreto di chiusura della sessione parlamentare, perchè così cadono tutti i progetti di legge stati presentati alla Camera e che non vennero approvati.

È proprio tutto un fare e disfare!

È probabile che si faccia un nuovo tentativo di offerta a Di-Blasio ovvero a Melodia per il segretariato dei lavori pubblici essendo stabilito che si debba chiamare a quest'ufficio un deputato meridionale.

È quasi certo però che Di-Blasio opporrà un nuovo rifiuto.

Il Guardasigilli ha inviato una circolare ai Procuratori generali per invitarli a vigilare attentamente affinché negli uffici ipotecari non si commettano le irregolarità che ora avvengono spesso.

Basteranno però le circolari?

## Notizie Estere

In Francia si fanno grandi apparecchi per dare un imponente aspetto alla festa nazionale di domani. I repubblicani intendono rafforzarsi contro le mene dei monarchici.

Oh! se comprendessero che l'unione fa la forza.

L'accordo tra l'Inghilterra e Lesseps pel secondo Canale di Suez viene considerato come un pegno d'amicizia tra Francia e Inghilterra.

Intanto però la questione del Madagascar si fa grave; perchè dopo i maltrattamenti contro il vice-console ed altri sudditi inglesi

l'Inghilterra vorrà certo una soddisfazione.

Nell'America russa si scoprono vaste congiure nell'intento di fondare uno stato armeno indipendente. — Il governatore procedette a misure severissime per soffocare il movimento nel suo inizio. Però crediamo che non vi riuscirà tanto facilmente.

## La Voce degli Irredenti

La Madre di Oberdan

Per informazioni precise e dirette (scrivono i signori professori Ippolito Pederzoli e dott. Giovanni Falleroni) ricevute giorni sono, e oggi pienamente confermate, abbiamo il dolore di annunciare, che l'infelice madre di G. Oberdan di tutte le somme raccolte in suo favore in Italia, e altrove, nulla ha ricevuto, eccetto 200 lire, che noi sottoscritti le abbiamo fatto con mezzo sicurissimo ricapitare per conto delle Società democratiche Faentine.

In questo momento poi apprendiamo, che una somma di lire 400, spedita in questi ultimi giorni; sarebbe stata sequestrata! Certo è che essa non giunse a destinazione.

Noi ci offriamo di grande e lieto animo a quanti vogliono giovare a quella donna sventurata, dichiarando che noi abbiamo mezzo sicurissimo di farle giungere qualunque somma.

La grazia di Sabbadini

Vienna, 12. — La *Politisch Correspondenz* annunzia che l'imperatore commutò la pena di morte di Sabbadini in detenzione, lasciando alla Corte d'Appello Suprema di fissarne la durata.

Tanto ci comunica l'*Agenzia Stefani*: leggiamo poi nella *Riforma*:

« Da fonte attendibilissima ci si comunica che riguardo al Sabbadini condannato a morte qual presunto complice di Oberdank, verrà fatta la grazia sovrana nel giorno della festa dell'imperatore d'Austria - Ungheria, 18 del pross. agosto. Sabbadini verrà posto al bando dall'impero austro-ungarico. »

## Corriere Veneto

CRONACA FLETTORALE

Collegio di Pordenone

La divisione deplorabilissima che si è introdotta in questo Collegio c'impone l'obbligo della più assoluta riserva.

Pur troppo in causa di questa divisione è facilitato il trionfo di un candidato non liberale.

Quattro sono i nomi che si dibattono:

Chiaradia pei moderati.

Monti pei trasformisti.

Galeazzi e Marchi pei liberali.

Noi avremmo voluto che uno solo di questi due si fosse presentato in nome di tutto il partito democratico del collegio che unito è fortissimo.

Ma poichè così non fu possibile, facciamo voti che i nostri amici almeno concerrano così numerosi in

favore di uno o dell'altro dei candidati della democrazia, da strappare la vittoria ad onta della divisione.

## I partiti politici in Friuli

(Nostra corrispondenza particolare.)

Udine, 12 luglio.

Adesso che si tratta dell'elezione di un deputato per il III° collegio di Udine, (Pordenone) non sarà inopportuno dare una sommaria occhiata ai partiti che si agitano più o meno nel campo delle solite istituzioni o dell'ordine. E ciò perchè credo che gli interessi di un partito non sieno costretti da barriere provinciali.

Non vi parlo del partito nero, minimo affatto tra i figli del forte Friuli, e soltanto qua è la sporadicamente manifestantesi, più in causa di condizioni locali, che di una completa e vitale organizzazione. I preti, grazie al cielo, hanno sempre qui fatto fiasco in modo colossale, e solo in grazia ad ibride combinazioni potè qualche loro speciale candidato, sorretto talvolta da meriti personali, ottenere largo suffragio.

Il partito moderato, che conta nelle sue fila valenti notabilità, ha già fatto il suo tempo. Egli conta ben è vero, molto e molto nelle campagne, specialmente all'est ed al sud della provincia, dove ricche famiglie ed influenti elettori, possiedono interessi sparsi in vasta scala.

Viene di poi il partito così detto progressista, che non è realmente un partito; ma un battaglione comandato dal troppo noto Paolo Billia, zio del deputato trasformista del *frangar non fectar*, il quale Paolo ha per suo sostituto nelle operazioni in cui c'è da arrischiare qualche cosa, il già deputato moderato, L. G. Pecile, già sindaco di Udine, senatore del Regno, diventato senatore appunto perchè diventato progressista e forse diventato progressista per diventare senatore. Il comico poi di questi due signori sta in ciò che, al tempo beato che precedette la baronada stradelliana del '76, il Pecile andava tutt'altro che in armonia col suo futuro amico Paolo e che viceversa poi questi in consiglio comunale diceva roba da corda del suo futuro amico l'elegante Luigi Gabriele Pecile. A queste condizioni, dirò così locali, s'aggiungono delle altre di un ordine un po' più superiore, senza che perciò sia più alta. Paolo, amico di molti deputati pretoriani alla Camera, ha relazione immediata con il ministero, quindi tiene i destini del prefetto della provincia esclusivamente nelle proprie mani e ne può disporre a modo suo. Il Prefetto fa quello che vuole l'amico

co Paolo? ed allora tutto va per il migliore dei modi nel migliore dei mondi. Il Prefetto tenta di ribellarsi? ed allora Paolo minaccia ed ottiene un trasloco a Sondrio, a Caltanissetta a Sassari.

Ecco dunque che il prefetto viene in aiuto dell'ambo stradelliano, stando però sempre in seconda fila ed eseguendo indiscussi gli ordini che direttamente o indirettamente per mezzo del Pecile gli vengono da Paolo.

Si capisce come i trasformisti abbiano una grande influenza in quei certi ceti di persone: negli impiegati, negli uomini d'affari ed in tutti coloro che più o meno hanno bisogno del governo o paura di atti esecutivi giudiziari.

Ultimo viene il partito democratico, con tutte le sue gradazioni, dal democratico, che accetta la monarchia, al socialista (non di quelli a parole). E' un partito nuovo che ha provato le sue prime armi nelle ultime elezioni politiche generali, e che seppe raccogliere nel I° Udine 1200 voti contro circa 2500 dati al Fabris candidato esclusivo dei progressisti della prefettura, mentre poco più sotto di questa cifra stava il moderato.

I progressisti hanno vinto esclusivamente per una sola ragione: perchè, cioè, nel distretto di Codroipo i candidati di tutti gli altri partiti riportarono un numero di voti quasi ridicolo, cosa del resto facilmente spiegabile dal fatto che i Billia hanno colà una larga rete d'interessi e relazioni.

Ecco d'altronde come si fanno colà le elezioni. I sopralodati Billia e Pecile convocano in una seduta i sindaci di cui credono potersi fidare e quelle persone dei comuni non rappresentati dai loro sindaci che sanno essere ossequenti alla superiore volontà, sia in aspettativa di una croce, sia di una concessione governativa, o cui impende qualche tegola esecutoria da parte degli avvocati amici.

Naturalmente si finge di discutere sui candidati e per eliminazione si tolgono tutti i propositi, che non accomodano, con quei modi che credono più confacenti alle loro mire. Così restano quelli che i due avevano già scelti ed allora si comincia a spararne delle marchiane, incensandosi reciprocamente, elevando sopra piedestalli galantuomini, che non sognarono mai la gloria di essere conosciuti più in là delle barriere comunali, atterrando invece glorie italiane, con un coraggio civile degno di miglior causa. Naturalmente a quella riunione di 20 persone si dà il nome di assemblea del partito progressista e quei

morì, e la Bice restò vedova. Restò vedova nel fiore della prima gioventù, sola al mondo. L'unico appoggio che le restasse era il buon Anselmo, uomo devoto, fedele, ma ignorante di tutto che non fosse musica, e vecchio anche lui.

La Bice credette e sperò di morire di dolore. Le pareva che fosse quasi un dovere per lei il seguire coloro che l'avevano tanto amata. Tutto richiamava alla sua memoria la vita passata coi suoi cari vecchi. Ella si metteva a sedere dove tante volte il povero nonno suo la teneva in affettuoso colloquio e le sembrava di vederlo, di udirlo. E conversava con lui e con sir Wesdan come se fossero stati presenti. Il culto delle sue care memorie era l'unica occupazione per lei possibile. Il dolore era divenuto abitudine per lei, che avea vissuto sempre serena e col sorriso in cuore e sulla fronte.

A poco a poco quel primo intenso dolore si fece meno acuto. In un giovane cuore gli affanni si fanno sentire con forza, ma non durano lungamente. E' il soffio della giovinezza che lotta contro la sventura. La Bice si rassegnò; e furono meno frequenti i suoi dialoghi colle ombre degli estinti. Parlava di loro con Anselmo, e si sentiva confortata piangendo con lui.

progressisti che in buona fede ne accettano il deliberato, combattono colla ferma intenzione di sostenere quello che vuole il gran partito, che fece tanto bene all'Italia. Santa ingenuità!

Insomma il vigoroso ingegno del nostro popolo ha trovato una bella formula per indicare lo stato politico delle cose in Friuli.

Da noi si dice: in Friuli ci sono due dinastie: « casa Savoia regna, casa Billia governa. » E che la vada finché la sa andare.

Farfariello.

**Orterzo.** — Anche quest'anno a Ponte di Piave ed in altre località dove compare, la *peronospora* minaccia la rovina dei vigneti.

**S. Donà di Piave.** — Il municipio è di nuovo in crisi. I Consiglieri convocati per provvedere al da farsi non si presentarono alla seduta.

**Treviso.** — In causa dell'impetuosa bufera di martedì notte il Monticano ruppe a Fontanelle recando danni alla campagna. Il temporale si scatenò con grande violenza rovinando casolari, disperdendo i cumuli di fieno, rovesciando gli alberi.

**Venezia.** — Ieri giunsero i principi reali di Portogallo e presero alloggio al *Grande Hotel*. Visitano la città e i suoi monumenti.

**Vicenza.** — Con decreto del 21 giugno fu nominato Sindaco di Vicenza il conte Lodovico Bonin. Saputosi l'altra sera della nomina la Banda cittadina si recò a fargli una serenata sotto le finestre del suo palazzo.

## Cronaca Cittadina

### ALLA MOSTRA

(Asolando)

Continuazione vedi numero d'ieri

Due note che nel loro contrasto rivelano il talento del Manzoni Giacomo sono appunto i suoi fiori vellutati e la sua natura morta. In questi quattro studi vi è tutta una tavolozza, come sopra una tastiera vi sono tutte le note; ed il pittore pare abbia voluto dare un saggio della sua bravura approfondendo tante tinte, a somiglianza di un pianista che fa in un tratto fremere tutti i tasti prima di deliziare l'uditorio.

Il Manzoni dopo avere mostrata la sua ricca tavolozza presenta una fanciulla con frutta di una fattura delicatissima, e nella quale mi è sembrato riconoscere la maniera del Cremona. Quella mirabile fusione del colorito con l'ombra, quel tocco sapiente, quella

Qualche mese di poi la marchesina e il vecchio amico erano meno tristi e un bel giorno propose alla sua giovane amica di fare un viaggio.

All'età della Bice il muoversi, il cambiar di luogo, il viaggiare è un andar incontro all'ignoto, e questa è una seduzione per le menti inesperte e avidi di sapere. Il disegno del buon Riboni fu accettato, e lady Wesdan si occupò allegramente degli allestimenti per il viaggio.

Pochi giorni dopo in una carrozza a quattro cavalli la Bice accompagnata da Anselmo e dalla Fiorina, partiva per Genova.

La salute e la gioventù sono eccellenti compagni di viaggio, che mutano in nubi fantastiche il polverio della via, in amici, che salutano e additano la meta sorridente, gli alberi delle circostanti campagne. La Bice arrivò a Genova, e le pareva di essersi messa in viaggio allora allora.

Anselmo avea già fatte riservare le stanze all'albergo, e lady Wesdan vi si installò lieta e stordita delle nuove impressioni ricevute lungo il viaggio e al primo giungere in una grande città.

La nostra castellana rimase meravigliata del movimento e del frastuono delle vie; e quando, la mattina

specie di sprezzatura qua e là, di picchettato che dà tanta vivezza ai ritratti, e che oserei chiamare per il suo effetto il *pizzicato* del... pennello.

Sembreranno strani questi confronti, ma la pittura non è essa una musica del colore che ci penetra nel cuore per un altro senso? Le fusioni di colore non ci lietificano come le armonie? I colori e le note non sono tutt'uno?

Il «ritratto di vecchia» dell'Astolfi Achille mi sembra senza eccezioni un lavoro ammirevole. La cuffia di merletti, con la gola paonazza a luciori di metallo brunito, ed i pochi riccioli brizzolati incorniciano artisticamente una fisionomia affettuosissima. L'ottima vecchia ha perduto l'incarnato delle sue guancie affossate per la mancanza di denti, è dileguato il sorriso nelle rughe incavate dagli anni al posto delle pozzette, le narici trasparenti si sono ingrossate, ma l'occhio è rimasto come il suo cuore dolce, sereno, profondo, tutta tenerezza. Quella cara vecchietta deve essere la nonna dell'Astolfi perchè vi ha lavorato attorno con molto affetto, ed essa lo ricambia guardandolo con occhi pieni di tenerezza, e dice tante cose che l'osservatore ricorda.

Il Lago del conte Giusti Giulio si estende a vista d'occhio benchè l'acqua sia troppo immobile ed opaca, e nei canotti difetti il riflesso. La sua laguna è veduta di Venezia sono due quadretti che ogni dilettante deve invidiarli, perchè con studi simili si esce presto artisti. Ed il conte Giusti è ad un pelo dall'esservi, ed in un'altra tela vi arriverà.

Il professore Valerio Alessio ha due quadretti, e non dipiù; ma essi sono più che sufficienti a dare un saggio della sua capacità artistica lungamente educata da bravi autori. E questo studio l'ho sospettato da una certa levigatura nelle tinte che lo fa assomigliare all'Induno. Il tramonto, dietro due casolari di paglia tra un verde arsiccio, ha tinte delicatissime che si spandono nell'aria come la fragranza agreste sollevantesi da quella campagna al soffio della brezza, che viene da laggiù, dove il sole ha cessato di bruciare le biade, e dove lo sguardo vi spazia

chesina senza ch'essa se ne avvedesse. Anselmo se ne impensierì, e un bel giorno propose alla sua giovane amica di fare un viaggio.

All'età della Bice il muoversi, il cambiar di luogo, il viaggiare è un andar incontro all'ignoto, e questa è una seduzione per le menti inesperte e avidi di sapere. Il disegno del buon Riboni fu accettato, e lady Wesdan si occupò allegramente degli allestimenti per il viaggio.

Pochi giorni dopo in una carrozza a quattro cavalli la Bice accompagnata da Anselmo e dalla Fiorina, partiva per Genova.

La salute e la gioventù sono eccellenti compagni di viaggio, che mutano in nubi fantastiche il polverio della via, in amici, che salutano e additano la meta sorridente, gli alberi delle circostanti campagne. La Bice arrivò a Genova, e le pareva di essersi messa in viaggio allora allora.

Anselmo avea già fatte riservare le stanze all'albergo, e lady Wesdan vi si installò lieta e stordita delle nuove impressioni ricevute lungo il viaggio e al primo giungere in una grande città.

La nostra castellana rimase meravigliata del movimento e del frastuono delle vie; e quando, la mattina

come in un orizzonte indefinito, lontano, lontano.

**La bastione di S. Giovanni in Padova** è proprio quello, perchè tra il verde fresco, le mura rovinata, e l'aria umidiccia mi hanno al primo sguardo fatto esclamare: Proprio lì, in quella frescura, andavo da studentello. Questo ricordo, mi ha dato un tuffo nel sangue, e mi fece tanto piacere che avrei dato una cordiale stretta al professore Valerio come la si dà ad un amico che ci parla della nostra giovinezza.

(continua)

Esseste.

**Processo Rezzara.** — Ci viene riferito che la Sezione d'accusa presso la Corte d'Appello di Venezia riformando la compiacente ordinanza della Camera di Consiglio del nostro Tribunale, riconfermò la concessa libertà provvisoria allo studente sig. Rezzara e in pari tempo decretò la restituzione della cauzione di lire 500.

Per noi questa decisione è la miglior prova della condanna dell'illegalissimo arresto ordinato dal signor Bonomi e cresimato dai timidi giudici della nostra Camera di Consiglio.

**La festa di questa sera.** —

I forestieri che percorrono anche oggi le vie della città fanno credere che questa sera nel Prato della Valle avremo un buon concorso di gente a coronare l'opera del Comitato promotore, che si attende da questi spettacoli notturni un grande vantaggio a favore dei nostri poveri.

L'illuminazione a luce elettrica incomincerà alle ore 9, e tutto fa credere che riuscirà meglio che nella sera di mercoledì.

Lo spettacolo verrà aperto con la corsa dei velocipedisti che faranno una gara di velocità tra di loro.

Quindi avrà luogo un grande corso di gala.

Nel centro del Prato seguirà un grande baccanale. Per l'ingresso si pagheranno centesimi dieci, ricevendo contemporaneamente un viglietto della fortuna con cui si concorre a guadagnare sei cene e parecchi regali, nonchè viglietti della lotteria di Verona, coi quali per lungo tempo si potrà rimanere nella speranza di guadagnare perfino lire 500.000.

Avrà luogo pure contemporaneamente un grande servizio di trattoria e caffè con servizio fatto dagli studenti dell'Università.

veniente, al suo destarsi vide dalla finestra il porto, i palazzi, l'andirivieni dei cittadini, la sua ammirazione e la sua allegrezza furono tali che non finiva più di osservare lo spettacolo della natura e dell'arte, esaltando la bellezza dell'universo e la potenza dell'uomo. Il mare infinito le parlava di Dio, e quella vita, quel moto incessante, quegli edifici superbi le rivelavano il segreto della scienza e del lavoro, che appena ella aveva potuto travvedere quando i suoi vecchi le parlarono dei miracoli dell'umano ingegno e delle leggi che regolano il mondo.

Dalle rupi di Villalta ella avea tante volte contemplato il mare; ma di là non poteva scorgerne il bell'azzurro, respirarne la brezza, vedere distintamente le navi e le cento barchette che lo solcavano, udire la voce delle onde che s'infrangevano contro la spiaggia. Or ella ammirava tutta la grandezza di questa scena; e le sembrava che quel mare fosse un cielo mobile che rivaleggiasse per immensità colla volta azzurra del firmamento. Anselmo godeva della gioia della sua giovane amica, e si studiava di rispondere il meglio che gli venisse fatto alle sue domande.

(Continua).

APPENDICE N. 6.

## Mistero e realtà

Il primo dolore è terribile; sembra un'ingiustizia della Provvidenza. La Bice, nella sua disperazione, non pensava alla vecchiezza del marchese: avrebbe voluto prolungarla a prezzo della propria vita.

Sir Wesdan ben sapeva che non avrebbe tardato di molto a raggiungere l'amico suo. E sebbene affranto dal proprio dolore, si faceva animo per lenire quello della Bice, alla quale parlava continuamente di colui che non era più.

Anselmo non era buono a nulla, Egli girava per le sale del castello con aria trasognata, e se incontrava la Bice, dava in un diretto pianto, e insapriva così il dolore di lei.

Il baronetto ben avea preveduto che il sacrificio al quale la Bice si era sottoposta, inconscia delle conseguenze che ne potevano derivare, sarebbe stato di breve durata, e che la giovinezza della fanciulla non sarebbe rimasta vincolata a lungo. Tre mesi dopo la morte del cognato, egli pure

Vi saranno giochi i più svariati. Come mercoledì, eccettuata la Via di Santa Giustina, tutti gli accessi al Prato saranno chiusi alle 7. I pedoni per entrarvi dovranno pagare: da Via S. Daniele cent. 30; da Battemme e Chiodare 20; da Santa Croce 10. Carrozze, cavalli e cavalieri non potranno entrare che da Via S. Leonino.

Come si vede, assai vario è il trattamento; cosicché abbiamo ragione a sperare che stasera vi sarà un concorso, se non numeroso come l'altra sera, certamente tale da riuscire d'utile ai nostri poveri.

Stasera dunque diamoci di nuovo il ritrovo in Prato. Tutti in Prato!

**Le corse di ieri.** — Davvero che al palio ieri sera non c'era troppa gente; l'ultimo settore dei palchi era quasi vuoto; nel complesso tuttavia può dirsi che è riuscito.

**Eridania del Roggeri, Nadir del Lodi e Turca di Oppi** vinsero nella corsa di consolazione.

Nell'**handicap** vinse il **Nagrad** della Società Antenore che guadagnò lire 4000.

Dopo lui spesero meno tempo **Bassourman**, e quindi **Gourko, Red Cross, Blosson e Letun. Patiesny** si ritirò.

**Gourko** fece prodigi di valore per guadagnare i 250 metri concessi ma, come rilevasi dal suaccennato prospetto, fu vinto dal **Bassourman** e dal **Nagrad**.

Notiamo che **Nagrad** percorse metri 3437 in minuti 5'41" e **Letun** (ultimo) 3400 in 6'54"12".

Interessantissima nel complesso a giudizio di tutti fu la corsa.

**Un pericolo nel tram.** — Per nulla erasi osservato che l'esercizio del tram avrebbe procurato parecchi inconvenienti, vista la ristrettezza delle strade della città.

Ieri appunto due distinte persone ce ne rilevano uno di gravissimo, e che potrebbe condurre a qualche seria disgrazia.

Ci sono alcuni punti come a San Fermo e giù del Ponte delle Torricelle, in cui il tram corre così vicino ai pilastri che se qualcuno dalle carrozze sporge inavvertitamente in fuori un braccio correrebbe pericolo di urtare contro quei pilastri e potrebbe romperselo. — Non ci vanno soltanto uomini, ma anche ragazzi!

A mitigare le conseguenze di tale stato di cose andrebbe bene che nell'interno delle carrozze un apposito avviso facesse noto questo pericolo e invitasse ad astenersi dallo sporgersi troppo in fuori.

Non aspettiamo che qualcuno ci lasci proprio il braccio!

**Un bravo artista.** — Da alcuni giorni il servizio dei tram in interni è attivato.

A tale proposito ci corre obbligo di render pubblica lode al nostro concittadino Pietro Calore dalla cui officina escono le sole carrozze portanti i numeri 7 ed 8, che il pubblico per un complesso di ragioni trova migliori delle altre.

Ed in vero le carrozze del Calore per la accurata costruzione riescono eleganti e solidissime ad un tempo e non occorsero ad esse addattamenti di sorta, cosicché il giorno stesso della consegna furono sperimentate da apposita commissione e per le prime furono approvate.

Facciamo voti che questa splendida prova data dal nostro Calore renda persuasi i signori committenti del nessun bisogno di ricorrere al di fuori; costruttori come Calore meritano tutte le preferenze ed altrove le hanno; operai che sanno eseguire così esattamente le opere loro non abbisognano di modelli per perfezionarsi in un'arte in cui sono maestri e non superati.

**Giardino d'infanzia Acciajuoli.** — Anche quest'anno le gentili direttrici di questo istituto vollero dar prova dell'abilità acquistata dai loro giovani alunni e delle cognizioni ottenute e ne esposero il saggio l'altra

sera (10) con un programma ove gli esercizi ginnastici e vocali si alternavano cogli intellettuali e coi mnemonici. E certamente se il tempo non avesse infuriato nelle ore del pomeriggio, guastando l'opera faticosa già preparata, gli intervenuti avrebbero come negli anni decorsi apprezzato la cura e la diligenza somma adoperata dalle signorine Acciajuoli e si sarebbero compiaciuti ancora una volta di tale spettacolo, che addirittura si potrebbe chiamare festa dell'infanzia.

Non tutto però la pioggia poté guastare od impedire; chè anzi, da quanto si fece, apparve negli esercizi intellettuali dei più piccoli fanciulli il merito della signorina Emma Acciajuoli, giovane institutrice di singolare ingegno e di non comune coltura e quello non meno segnalato delle sorelle Amelia ed Ernestina che dedicano ogni conato ed ogni cura alla educazione ed all'istruzione, sacrandovi gli anni più belli della loro giovanile esistenza. Né noi che ci occupiamo con insistente tenacità dei progressi dell'istruzione primaria a Padova potevamo omettere di richiamare l'attenzione del pubblico su questi esempi modesti ma fecondi.

**Una lettera onorifica.** — Dalla Ditta Lucca di Milano perveniva all'egregio maestro Giovanni Benacchio il gentile autore dell'**Ettore Fieramosca**, la seguente lettera, che noi siamo lieti di pubblicare siccome quella che ridonda ad onore di chi col suo talento musicale riuscì ad accaparrarsi tanta simpatia svelando novelle melodie cosicché da vari siti giunge ricerca per la riproduzione del suo lavoro:

Milano 10 luglio 1883.  
Preg. sig. M.<sup>o</sup> Giovanni Benacchio Padova.

La gentile di Lei lettera trovò assente da Milano la n. Signora Lucca. Non mancai dargliene comunicazione, ed Essa mi risponde incaricandomi d'esserle interprete e presentar a Lei le più sincere congratulazioni pel bellissimo esito dell'opera **Ettore Fieramosca**.

Sono lieto di compiere al grato incarico e con distinta stima ed ossequio la riverisco.

p. la Ditta F. Lucca Rag. Adolfo Riva

**Annegamento.** — Grave disgrazia avvenne ieri sera fuori di Porta Codalunga. Certo Giuseppe Giaccon erasi tuffato nelle acque del Bacchiglione per prendervi un bagno, quando veniva all'improvviso travolto dalle onde e miseramente annegava. Ancora non ne fu trovato il cadavere!

**Una al di.** — Bernardino è farmacista di villaggio; come tale viene nominato Sopraintendente scolastico.

In questo ufficio egli presiede ad un esame; chiede quindi ad uno scolaro:

— Da quale bestia si ha l'oglio di merluzzo?

— Dal nostro farmacista! risponde lo scolaro.

(Storica)

**Bollettino dello Stato Civile** del 10 luglio

**Nascite.** — Maschi 0. — Femmine 2.

**Morti.** — Zani Vereburgo fu Bortolameo, d'anni 61 mesi 5, monaca, nubile — Pasini Luigi Antonio di Giuseppe, d'anni 3 — Badin Giacomo Petronilla fu Antonio, d'anni 75, villica, vedova — Bonati Maria di Carlo, d'anni 32 mesi 8, casalinga, nubile.

Tutti di Padova.  
Tassinato Ceruti Maria Luigia, fu Giuseppe, d'anni 44, villica, coniugata, di Maserà, di Padova.

dell'11.  
**Nascite.** — Maschi 1. — Femmine 1.

**Morti.** — Tartaro Milanetto Guglielma fu Benedetto, d'anni 34, casalinga, coniugata — Ferrareso Antonio di Marco, d'anni 1 mesi 2 — Alberti Natale di Alberto, d'anni 46, affittauziere, coniugato.

Un bambino esposto dell'età di giorni 4.  
Tutti di Padova.

**LISTINO BORSA**  
Padova 13 Luglio

Rendita Italiana 5 p. 0/0	90.20
contanti L.	90.35
idem fine corr. »	78.25
Genove »	2.10.1/2
Banco Note Aust. »	1.22.3/4
Marche »	354.—
Costruzioni Venete »	240.—
Colonificio veneziano »	180.—
Banche Venete »	795.—
Mobiliare Italiano »	589.—
Tabacchi »	2265.—
Banche Nazionali »	480.—
Meridionali »	

**TELEGRAMMI**  
(Agenzia Stefani)

**LONDRA, 11.** — Comuni. — Bourke fa molte domande circa il nuovo canale. Gladstone dice che non può rispondere a tutte le domande di cui parecchie si riferiscono a questioni di alta politica; egli risponderà soltanto quando il canale, spirata la concessione, diverrà proprietà dell'Egitto. Il domicilio della compagnia continuerà a rimanere a Parigi. Nulla fu concluso con Lesseps che impedisca ad un'altra compagnia di costruire un altro Canale. Childers propone che si faccia un prestito di otto milioni di lire sterline per le spese della costruzione.

**BERLINO, 12.** — La *Norddeutsche Zeitung* rispondendo ad un violento articolo della clericale *Germania* dice che il progetto di legge presentato il 5 giugno dal governo ha avuto per conseguenza di chiarire la politica del Vaticano, come una pietra gettata nel pozzo per misurare la profondità.

Credevasi dal Vaticano potere ottenere troppo; è questo l'ostacolo dell'accordo.

**BERLINO, 12.** — La *National Zeitung* dice che la visita di Orléans a Friedrichsruhe è impossibile in seguito a consiglio dei medici. Bismarck avrebbe desiderato di vederlo a lungo ma abbisogna ancora di riposo assoluto.

**LONDRA, 12.** — Notizie da Gabon dicono che il comandante dei possedimenti francesi proibì le armi e le munizioni. Due inglesi che avevano alcune cartucce furono multati con 1000 franchi, ricorsero al console inglese. Si ha da Nyango che alcuni portoghesi indigeni attaccarono la fattoria inglese, ferirono il proprietario e quindi fuggirono.

Brazza lavora alacremente, costrui accampamenti presso Gabon-Lando sul fiume Agga.

**PARIGI, 12.** — Notizie del Senegal in data del 26 giugno confermano la morte di Servant. Soltanto due soldati sono morti di tifo nella colonna di Debordes che si imbarcherà il 27 corrente direttamente per Bordeaux, senza toccare Saint-Louis.

**WIENER NEUSTADT, 12.** — Ieri Chambord passò discretamente la giornata. I medici temono soprattutto in causa della grande debolezza.

**PARIGI, 12.** — Telegrafano al *Gaulois*: Il testamento di Chambord designa il conte di Parigi come erede al trono e la contessa di Chambord come legataria universale. Il conte di Parigi eredita le collezioni artistiche, le carte della Casa di Francia, e i fondi per continuare le pensioni agli antichi servitori. Ciascuno dei figli dell'ex duchessa di Parma e dell'ex re di Napoli ereditano 50,000 lire di rendita. I principi della Casa di Francia riceveranno un oggetto storico.

**FROHSDORF, 12. (dieci mattino)** — Si tenne consulto medico; nessun cambiamento, eccetto che diminuzione di forze.

**LONDRA, 12.** — I giornali si occupano dell'incidente di Madagascar e biasimano la condotta di Pierre. Sperano in una soluzione soddisfacente per l'onore dell'Inghilterra.

**TRIPOLI, 12.** — Mentre i soldati trasportavano munizioni, una bomba scoppiò; 12 morti e parecchi feriti.

**LONDRA, 12.** — Gli armatori sono malcontenti per le proposte del nuovo Canale; si riuniranno onde studiare la questione.

**PARIGI, 12.** — Grevy in occasione del 14 luglio accordò grazie e commutazioni di pene ai condannati per delitto comune.

**PARIGI, 12.** — Camera — Rainal e Tirard mostrano la necessità della vacanza. Alcuni deputati si oppongono. Approvati la proposta di Raynal con 391 voti contro 115 per fissarne la discussione a lunedì. Il voto è considerato come presagio della approvazione delle convenzioni. Vennero rimosse quindi le eventualità di una crisi ministeriale.

**PARIGI, 2.** — Il governo ignora i fatti di Tamatava. — Annunziati che Gladstone telegrafò al Madagascar.

F. ZON, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerente-responsabile.

**Banca Cooperativa Popolare**  
DI PADOVA

**SOCIETA' ANONIMA**  
Capitale versato . . . L. 1,014,687 3/4  
Fondo riserva . . . » 378,865 2/8

Al 31 Dicembre 1882 L. 1,393,552.62

**GIORNALIERE SUE OPERAZIONI**

**A. Accetta versamenti di danaro** dai propri Soci e da persone estranee alla Società, corrispondendo l'interesse al netto di Ricchezza mobile;

*In Conto* (in Viglietti B. al 3 0/0)  
*Corrente libero* (in Val. effett. al 2 1/2 p. 0/0)

*In Deposito a Risparmio*, in viglietti di Banca, al 4 3/4 0/0.

*In Conto Corrente vincolato* a non meno di tre mesi al 3 3/4 0/0.

**B. Emette buoni di Cassa nominativi** all'interesse del 4 0/0 con scadenza non più breve di mesi 6 — 4 1/4 0/0 con scadenza da 7 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 con scadenza da 10 a 12 mesi.

**C. Accorda prestiti ed ammette allo Sconto Cambiali** dei soci a due firme, tanto per Padova che per altre piazze d'Italia si in viglietti che in oro, all'interesse annuo del 5 1/2 0/0 per Camb. fino a 4 mesi del 6 1/4 0/0 » » da 4 a 6 mesi del 6 3/4 0/0 per tutte le operazioni di rinnovo qualunque ne sia la scadenza.

**D. Accorda sovvenzioni** da 8 a 180 giorni sopra Deposito di Valore pubblici e Carte industriali al tasso del 5 a 6 0/0, oltre la tassa governativa di 1.20 0/0 restando in sua facoltà di accordare, secondo le qualità dei titoli offerti a pegno, da 3/4 a 4/5 del loro valente calcolato sul listino ufficiale della giornata. — Fa pure sovvenzioni sopra monete di oro e d'argento si Nazionali che Esterne alle stesse condizioni concedendo però su di queste fino a 100 0/0 in Viglietti sul valore calcolato in Valuta effetti sonante.

**E. Accorda sovvenzioni** sopra Note di lavoro d'artisti liquidate dai committenti.

**F. Accorda Conti Correnti** verso deposito di fondi pubblici all'interesse da 5 al 5 1/2 0/0.

**G. La sessione del Banco Giro** provvede all'incasso di Cambiali, Cheques ed altri assegni per Padova, verso la provvigione da 1/2 all'uno per mille.

I partecipanti possono versare i loro danari presso questa Banca, domiciliarli, e loro accettazioni per pagamento, o disporre del loro avere mediante assegni (cheques) a vista, nonché far eseguire qualunque trascrizione dal loro conto a quello d'un altro, il tutto senza spesa alcuna.

Sui saldi giacenti la Banca corrisponde per ora l'interesse annuo del 2 per cento.

**H. Riceve depositi** di carte pubbliche e valori industriali tanto a semplice custodia quanto coll'incarico di esigere dividendi e coupons per accreditarne l'importo in conto-corrente. 2625

**Conco r nza impossibile**

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll'aiuto delle macchine del suo Stabilimento può costruire non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza né viti, né tampagno, né alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si scompongono con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente n. 20 molle a spirale tonde di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e le gate superiormente, imbottito in capecchio e coperto di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 195, e largo metri 9,85 e costano solo

**LIRE 15.**

Volendoli franchi d'imballaggio e di trasporto e d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia, aggiungere L. 3 55

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancato a Bolo-

gna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissimo e dell'imballaggio di un letto solo vi è l'occorrenza per farne 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento per signori fuori di Milano dovrà essere effettuato anticipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Per signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'operajo onesto e laborioso, si accordano pagamenti a rate settimanali.

Il numero è inesauribile, ed atteso la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

LODOVICO DE MICHELI  
Milano, Corso Loreto, N. 61  
Casa Propria.

**PREMIATA**

**Fabbrica Cappelli**

di GIUSEPPE INDRÌ

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubas per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cochiere; berretto di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3039)  
Borgo Codalunga, N. 4759.

**AVVISO**

Cavazzana Giovanni, abitante in Via Orti N. 4976 (Savonarola), mediante tenuissimo compenso, fa il vuotamento dei pozzi neri, con macchine pneumatiche durante il giorno e con botti nella notte. Il medesimo vende anche per modico prezzo le materie secali, di cui tiene deposito fuori di Porta Portello — strada Mortisea — presso la fornace del sig. Candee.

**GRANDE ASSORTIMENTO**

**VENTAGLI**

ED

**OMBRELLINI**

Ultima NOVITA'

PREZZI

da non temere concorrenza

**Premiato Estratto Tamarindo Zanini**

MILANO

(Vedi avviso in 4.<sup>a</sup> pagina)

**A. BASEVI**

**CAMBIO - VALUTE**

Piazza Frutti N. 553 — Padova

Veude Obbligazioni Originali dei

**PRESTITI**

Bari - Barietta - Venezia - Milano

a pronto pagamento per complessive

**LIRE 125**

Dette Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di

**LIRE 290**

oltre alla possibilità di vincere

L. 100000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 185 e di L. 165; come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media

pell'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni. 3017

**Elixir della salute**

(Vedi avviso in IV Pagina)

## LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue  
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —  
In boccette **L. 1,40** cadauna — In scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40**  
la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (purtroppo ricorre alla 4<sup>a</sup> pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permetta con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.  
2968 **Ernesto Pagliano**

## SPECIALITÀ

3021

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

**Polvere per argentare** qualunque metallo finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a **L. 2**.

**Inchiostro indelebile** per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo cent. **100**.

**Acqua dell'Eremita** infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. **80**.

**Brunitore istantaneo** Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. **50** alla bottiglia.

**Non più macchie!** Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo Cent. **50** al pezzo.

**Vernice per mobili** senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobilie. Prezzo della bottiglia Cent. **60**.

**Vetro soffiabile** per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetrerie ecc., Cent. **80**.

**Benzina profumata** per le macchie a Cent. **60**.

**Polvere insetticida** a Cent. **30**.

## Elixir della salute

E' provvidenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare la umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'**Elixir della salute** — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. E' vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, biliose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore **Rossi Domenico** in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: **Luigi Cornelio** all'Angelo — **Camuffo** a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il **Bucchiglione**. — In Ferrara presso la farmacia **Bergami**, via Chiari N. 90 e la farmacia **Perelli**, Piazza Commercio, 36 38 — e presso **Federico Navarra** — In S. Biagio di Lendinara presso **Scotti Augusto**, droghiere e farmacista.

Prezzo **L. 1** alla bottiglia. 2998

IN PADOVA

## G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO

Studio e Casa - Teatro S. Lucia, 1231, A.

Assume commissioni per compravendite, Dinari a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali, pregando inviare le Commissioni direttamente onde evitare ritardi.

3028

PREMIATA ACQUA FERRUGINOSA  
DEL RINOMATO

## FONTANINO DI PEJO

La sola unica vera acqua di Pejo è l'acqua del rinomato **Fontanino di Pejo**, essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare ed a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte; per cui l'acqua del **Fontanino di Pejo** è la più genuina, la più pura, senza infiltrazioni di altre acque eterogenee. Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, e vescica; per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, del gaz acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, ed in specie di quella dell'**Antica Fonte**, l'acqua del **Fontanino di Pejo** è unica per la cura a domicilio.

AVVERTENZA

Certo speculatore mette in commercio delle acque, con indicazione di ANTICA FONTE DI PEJO, e temendo la concorrenza dell'acqua del rinomato Fontanino di Pejo, cerca con maliziose insinuazioni e con semplici parole farla credere inferiore a quella della Antica Fonte. Onde coi fatti avvertire le sue gratuite dichiarazioni, il conduttore signor **Bellecari Luigi** di Verona spedirà gratis a chiunque ne faccia ricerca un opuscolo del celebre prof. **Luise Guglielmo** intitolato; *Perchè le acque minerali del Fontanino di Pejo siano da preferirsi alle altre pur minerali della Antica Fonte. Ragioni fisiologiche fisico chimiche cliniche desunte dal progresso di queste scienze.*

Deposito Generale presso l'Assuntore **Bellecari Luigi**, Verona.  
Vendita al minuto presso tutti i signori Farmacisti d'ogni Città e Provincia.  
Depositi in Padova, presso i Sigg. **Pianeri Mauro**, **Cornelio**, **Durer Bacchetti** e **Zanetti**, vendita al minuto presso le principali farmacie. 3016

## ANTICA FONTE PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte sm 1881, e Trieste 1882.

Si prevengono i signori Consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di **Vallè di Pejo**, **Vera Fonte di Pejo**, **Fontanino di Pejo**, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata **Antica Fonte di Pejo**.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **Antica - Fonte - Pejo - Borghetti**.

La Direzione **G. Borghetti**

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. **Lappo Antonio** Piazza **Pedrocchi** N. 534 A e presso la Ditta **Pianeri Mauro e C.** e alle farmacie **Cornelio**, **Bernardi** e **Durer Bacchetti**. 2992

## MEDAGLIA D'ARGENTO

Lettere e Telegrammi  
Zanini Benigno, Milano



Deposito e Vendita  
in ogni città d'Italia con Esportazione

## Esposizione Indust. Italiana - Milano 1881

Vendita presso i primari caffè, droghieri, liquoristi, confettieri ecc.

3031

## Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3<sup>a</sup> edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

## COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

corredata da bellissime incisioni e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le **emissioni seminali involontarie** e per il **ricupero della forza virile indebolita** in causa di maturazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore **P. E. SINGER**, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 2948

## Manuale di tutti i Contratti

TRA LE

R. Amm. di Finanza ed i privati  
del dott. **E. Vecchiato**

Segretario presso l'Intendenza di Padova

È diviso in 7 titoli e 33 capitoli — Interessanti i Notai, Avvocati e Pubblici funzionari.

Prezzo **L. 5** — Dirigere le domande all'autore in Padova.

## Antiche Terme

DI S. PIETRO MONTAGNON

Anche quest'anno viene aperto l'antico Stabilimento termale di San Pietro Montagnon, sito in amena e salubre posizione sovra un altipiano dei colli Euganei, che dista un chilometro dalla stazione di **Montegrotto**, dove apposite vetture ricevono ad ogni corsa i forestieri.

Lo Stabilimento va raccomandato per la provata efficacia delle sue acque e dei suoi fanghi **eletto solforosi**, come pure per i servizi sempre migliore e per la mitezza del

prezzi che la direttrice ha cura di mantenere a comodo dei signori concorrenti.

Per chiarimenti, ordini, ecc. dirigersi a **Antonietta Natali Meggiolato**, proprietaria. 3012

## Il sapone Callemeyer

a base di zolfo e catrame  
approvato e raccomandato da 4 consigli di sanità e da molti medici, giustamente infallibilmente e in breve tempo (e ne fanno fede le numerose attestazioni e congratulazioni ricevute da ogni parte) tutte le  
**malattie e le impurità della pelle**

quali: **voluzione**, **eczema**, **bruciori**, **pruriti**, **porriasi** (**pellicole e croste della pelle capillare**) ecc. ecc.  
Adoperato poi: quale semplice sapone di toilette, dispende e previene l'effluenza, rugosità, macchie di rosore ed altre, punture, eruzioni (punti nei sul naso), **scorpiolature**, **grinze**, ecc. e procura alla pelle una morbidezza, una bianchezza e una freschezza maravigliose.  
Lira 1,10 il pezzo (molto di carta gialla).

Depositi in Padova nelle farmacie **Carp**, **pon**, via S. Sofia — **Fiorani**, Piazza V. E. II. — **Roberti**, via **Carmine**, 4497 **Trevisani**, via **Maggiore**, 716. 2962

## RECOARO

due ore e mezza circa da Vicenza-Tavernole

## Regie Fonti Minerali e R. Stabilimento Balneo-Idroterapico

Premiato con Medaglie alle Esposizioni di Bruxelles 1876 — Milano 1881

Quest'acque fresche acidule ferruginose di fama secolare guariscono le

**Affezioni di Fegato, Clorosi, Anemia, Febbri intermittenti**  
ed in altre affezioni del sesso femminile

Clima delizioso, Posta, Telegrafo e numerosi Alberghi, fra cui si distingue quello nel R. Stabilimento condotto da **A. Visentini**, con succursale al Gotico.

Deposito in Padova delle Acque Minerali presso **Pianeri Mauro e C.** ed in tutte le altre Farmacie e depositari d'acque. 3018